

→ VALLI E LAGHI

Un futuro nella nautica A Grumello il varo del polo di formazione

All'istituto Einaudi iscrizioni a tre nuovi corsi professionali
Progettati insieme alle imprese, gestiti dalla Fondazione Ikaros



Carlo Riva



Tino Sana



Piergiorgio Scarani



Marcello Persico

GRUMELLO DEL MONTE «Se vuoi costruire una nave, non radunare gli uomini per raccogliere legna e distribuire compiti, ma insegna loro la nostalgia del mare». Lo diceva lo scrittore Antoine de Saint-Exupéry (quello del celeberrimo «Il piccolo principe»), uno che ha volato per tutta la vita – poi romanticamente persa proprio in un incidente aereo – e che quindi conosceva bene l'ebbrezza del vento e del sogno. E che sapeva leggere nel cuore dei giovani.

Ecco perché oggi a citare quella frase è Daniele Nembrini, presidente della Fondazione Ikaros, che sceglie le ali di Saint-Exupéry per annunciare la nascita sul campo del Polo formativo della nautica. Un progetto a metà strada tra la potenza del sogno e l'incontro con le necessità del mercato, delle aziende e del mondo del lavoro. Sta qui il senso di un Polo formativo che viene attivato – primo in Italia – in una provincia lontana centinaia di chilometri dal mare, ma dove (insieme a quelle di Brescia e Cremona) si concentra il 25% della produzione nazionale di barche da diporto, eccellenza del made in Italy. Ci sono le aziende, dunque, ma man-

cano scuole per «costruire» addetti e tecnici specializzati, tanto che le realtà imprenditoriali più grosse finora la formazione se la sono fatta in casa. Da qui il progetto della Fondazione Ikaros, parte importante della neonata Filiera della nautica lombarda, riconosciuta e accreditata dalla Regione nell'ambito del programma Triade per sviluppare l'aggregazione delle imprese del settore, che coinvolge enti e imprese per sviluppare la ricerca industriale, i servizi logistici, di internazionalizzazione e miglioramento ambientale delle aree produttive.

La Fondazione Ikaros, proprio in risposta al fabbisogno di formazione evidenziato dal territorio, amplia l'offerta formativa proposta nella sede di Grumello del Monte (sede che comprende anche l'istituto tecnico paritario «Luigi Einaudi», ora di proprietà della stessa Fondazione). Tra gli indirizzi dei percorsi professionali per ragazzi dopo la terza media, attivati a partire da settembre e orientati alla nautica: installatore manutentore elettrico in ambito informatico; addetto alle lavorazioni del legno e addetto al magazzino e alla mo-



I lavori per raddoppiare l'istituto «Luigi Einaudi» di Grumello (foto San Marco)

vimentazione delle merci. Sono il primo germoglio del Polo formativo della nautica, che crescerà con il progetto di attivare anche indirizzi di istituti tecnici e licei legati allo stesso settore, fino alla formazione post laurea che sarà ospitata a San Paolo d'Argon, una volta completati i restauri del monastero benedettino destinato a diventare la sede principale del Polo della nautica.

Le iscrizioni ai primi tre corsi triennali nell'istituto di via San Siro a Grumello sono aperte fino al 26 marzo (info: 035.4421082; mail: grumello@cooperativaikaros.org); ci sono ancora posti disponibili per intraprendere un corso di studi che

punta a far crescere i futuri addetti alla costruzione di imbarcazioni, dal progetto al varo in mare. «Il progetto di formazione è stato ideato e viene costantemente costruito insieme alle imprese – sottolinea Nembrini a più riprese –. L'idea di base è proprio questa: non una scuola slegata dalla realtà, ma "richiesta" dal mondo produttivo. Non ha senso fabbricare disoccupati e, dall'altra parte avere imprese che faticano a decollare e "te-

nera" anche per la mancanza di personale specializzato».

La frequenza ai nuovi corsi è gratuita, perché finanziata con le doti regionali. Intanto, la Fondazione Ikaros ha dato il via ai lavori per raddoppiare la sede di via San Siro a Grumello, che prevede una riqualificazione generale dell'edificio attuale e la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica dove ci saranno anche laboratori e palestre. Dunque Grumello, piccola capitale della Val Calepio, finalmente prende il largo anche nel settore della formazione scolastica.

Claudia Mangilli

Parlano gli imprenditori: i giovani devono imparare a sporcarsi le mani «Per noi è uno stimolo contro la crisi»

■ Il primo è stato l'ingegner Carlo Riva: i «ragazzi» dei suoi cantieri di Sarnico, dove nascevano i motoscafi più belli del mondo, dovevano studiare, prepararsi per essere i migliori. Così lui li invitava (che nel gergo dell'ingegnere si traduceva pressoché in un ordine) a frequentare i corsi della Scuola di arti e mestieri, chiusa tre anni fa. Lì si sono formate generazioni di fior di muratori, disegnatori, falegnami, tornitori, fressatori e meccanici che avrebbero contribuito – e non poco – a fare la fortuna delle barche Riva e non solo.

Nelle scuole di avviamento non era prevista una formazione specifica o super specializzata, ma era un inizio, che ha dato ottimi frutti, insieme al «training» poi condotto in azienda, dove i capocantieri più anziani istruivano i «bocia» sul campo. Con il via al Polo formativo della nautica, che

parte dai tre corsi di formazione professionale Fondazione Ikaros all'istituto «Einaudi» di Grumello, si torna un po' sulla scia delle storiche scuole di avviamento, che a loro volta – come quella di Sarnico – furono volute dagli stessi imprenditori: da quell'idea si mutua la passione per l'impegno e l'apprendimento, il senso di un'istruzione professionale da troppi e ingiustamente considerata di serie B, come se imparare a trasformare un pezzo di legno in uno spettacolare scafo fosse meno «qualificante» che progettarlo senza «sporcarsi le mani».

Marcello Persico:
«Poter attingere a personale già qualificato è per noi un'opportunità straordinaria»

E sono tanti oggi gli imprenditori del settore della nautica che invocano l'istituzione di corsi di formazione per «costruire» gli addetti di domani. Alcuni hanno fatto di necessità virtù e si sono arrangiati a creare all'interno delle aziende corsi ad hoc. Ma so-

prattutto i piccoli imprenditori, faticano a dedicare tempo e risorse alla formazione. Per questo tanti applaudono all'iniziativa della Fondazione Ikaros (con la collaborazione di numerosi enti della Regione alla Camera di commercio, da Imprese&Territorio fino agli stessi imprenditori della Filiera della nautica lombarda), che vara il Polo formativo in dirittura di avvio a Grumello del Monte.

«Una pianta dà i frutti, per qualità e quantità, in funzione di dove pone le sue radici formative», commenta Marcello Persico, giovane figlio di Pierino (fondatore e amministratore delegato della «Persico Spa», di Nembro). «Attingere a personale già qualificato da portare in azienda – continua – è un'opportunità straordinaria per le aziende, alla ricerca di una specializzazione sempre più precisa. Anche in questi momenti di crisi». Si aggiunge un altro giovane imprenditore che ha preso le redini dell'azienda di famiglia, Piergiorgio Scarani, ammi-



Daniele Nembrini

Daniele Nembrini: «La proposta educativa è quella delle grandi tradizioni culturali cristiane»

nistratore unico Rio Yachts di Sarnico: «Il polo della nautica è un contributo importante, specie in ordine alla formazione e al futuro dei nostri giovani. Il distretto nautico nella nostra zona corona una tradizione che affonda le sue radici sulle sponde del lago d'Iseo, dove cantieri storici come Riva e Rio hanno diffuso la

nautica da diporto in Italia e nel mondo. Il progetto della Fondazione Ikaros ci incoraggia a reggere in attesa che il panorama si rischiarì». «La formazione è fondamentale – dice Tino Sana, numero uno dell'omonima azienda di Almenno San Bartolomeo che arreda, tra l'altro, i transatlantici più lussuosi del mondo –, ma si ricordi che alla base stanno l'umiltà, l'amicizia e lo spirito di servizio. Da questi non si può prescindere: vanno insegnati ai ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro».

Non per nulla «la proposta educativa da cui prende forma il progetto» conclude Daniele Nembrini, presidente della Fondazione Ikaros –, «è quella delle grandi tradizioni culturali cristiana, socialista e liberale: l'essere umano è dotato di ragione e di libertà, ed esprime la sua natura propriamente umana nell'azione. In modo privilegiato in quell'azione in cui gioca la propria intelligenza e la propria capacità di libera iniziativa, vale a dire nel lavoro».

IN BREVE

Per la festa Fonteno si mette in vetrina

→ Festa patronale dei Santi Faustino e Giovita oggi e domani a Fonteno, con una serie di iniziative promosse dalla parrocchia e dal Comune, in collaborazione con biblioteca e commercianti. Per l'occasione, è stata allestita una vera e propria «Vetrina delle attività a Fonteno», con l'esposizione di antichi attrezzi da lavoro, lo spazio bambini, la grotta gonfiabile, una mostra di pittura di Carlo Pasinelli e un'area con mezzi militari. L'apertura degli stand è oggi alle 16, poi alle 19 la Messa e dalle 20 la festa in maschera per i bambini. Alle 21 commedia dialettale «Te spuserò ma te me costet trop» della Compagnia della Regagna di Riva di Solto; domani alle 10,30 la Messa celebrata dal monsignor Bruno Foresti, vescovo emerito di Brescia; animazione nel pomeriggio e alle 18 la Messa, prima del gran finale. Si potranno gustare piatti tipici della tradizione, ma anche la storica torta di maiale. Info: 035.969022.

Risate sul palco stasera a Chiuduno

→ Stasera alle 20,30 al cineteatro Nuovo di Chiuduno, la compagnia «Franco Bardella» di San Paolo d'Argon presenta «Arsenico e vecchi merletti». Info: 339.1093572.

Settimana dei giovani a Cenate Sopra

→ Si conclude domani a Cenate Sopra la Settimana dei giovani, programmata dalla parrocchia di San Leone. Oggi alle 15 si conclude l'esperienza «Pane quotidiano in oratorio» che ha permesso agli adolescenti di trascorrere alcuni giorni insieme nel centro giovanile parrocchiale. Domani, alle 10,30 la Messa solenne e nel pomeriggio, festa di Carnevale con sfilata dei carri e premiazione, a cui seguirà un'allegria merenda.

Val Cavallina Domani la sfida. A Casazza attesi 25 carri

Luzzana rispolvera il Palio

■ Con il rinato Palio delle contrade a Luzzana e il Carnevale di Casazza, domani in Val Cavallina «scoppia» il Carnevale. Tuffo nel passato per Luzzana, dunque, dove dopo 11 anni tornerà il Palio delle contrade. L'amministrazione comunale e l'oratorio guidato da don Angelo Defendi, infatti, hanno deciso di rilanciare una festa popolare di cui ormai, soprattutto tra i più giovani, si era perso ogni ricordo. Ognuna delle quattro frazioni allestirà un carro dedicato a un particolare periodo storico dell'uomo: la Valle dell'Acqua sul Medioevo; gli abitanti della Costa Alta andranno sulla Preistoria. Quelli di Costa Bassa torneranno ai mitici Sixties tra disco music e basettoni. Controcorrente, i residenti di via Belvedere, che faranno un viaggio nel quarto millennio. Dopo la sfilata, ritrovo in piazza Giosué Meli per le premiazioni. Il palio la ritrova riproduzione in bronzo de «L'uomo politico», la statua scolpita dall'artista Alberto Meli nel 1987 proprio per celebrare il Palio delle contrade e il Carnevale. «La manifestazione rispolvera simboli e tradizioni che fino a un decennio fa facevano parte della cultura del nostro paese – dice il sindaco Ivan Beluzzi –. La scelta di ripropor-

re l'evento e la consegna dell'opera del Meli che verrà passata di anno in anno tra le varie contrade vincitrici, può rappresentare un'altra occasione per riaffermare il concetto di comunità». I carri partiranno dalle rispettive frazioni intorno alle 13,30. Alle 14,30 ritrovo in piazza Meli, infine tappa in oratorio.

A Casazza lo scorso anno fu il Carnevale dei record: 31 carri in strada, in rappresentanza di quasi tutti i paesi della Val Cavallina e delle associazioni del paese. Quest'anno ci sarà qualche carro in meno (circa 25), tuttavia l'obiettivo degli organizzatori rimane quello di confermare quell'atmosfera e quel clima di festa che da 23 anni fanno del Carnevale di Casazza, il più rappresentativo dell'intera valle.

Domani l'appuntamento organizzato dall'associazione «Vivi il tuo paese», con il patrocinio del Comune. Per quanto riguarda il programma della 24ª edizione, tutto confermato rispetto agli scorsi anni: il ritrovo per i carri e i gruppi sarà alle 13 sul piazzale del mercato, lungo via Suardi. In caso di maltempo, la manifestazione sarà spostata a domenica 21 febbraio.

Roberto Amaglio

TAVERNOLA

DOMANI LA SFILATA TUTTO IL PAESE PREPARA SORPRESE

Tra i Carnevali del Sebino, quello di Tavernola organizzato dall'oratorio si è conquistato un posto d'onore non solo perché molto originale e «home made», ma soprattutto perché coinvolge l'intero paese, dai nipotini ai nonni. Quest'anno uno dei temi dei carri che parteciperanno alla sfilata di domani, sarà la «Rivoluzione francese e dintorni», allestito dal gruppo dell'oratorio, papà e mamme compresi, con l'aiuto della cemeniteria Lafarge che anche ha messo a disposizione il capannone del bianco per allestire la scenografia. Ancora segreti i temi degli altri carri in gara: si sa soltanto che le persone coinvolte sono davvero tante. Appuntamento domani, dunque, alle 14,30 in Piazza Sopra da dove partirà la sfilata. Per le premiazioni la Pro loco ha messo in palio premi in denaro per un valore di mille euro.

SARNICO



Gli «uomini dello spazio» in Contrada

In anticipo sulla tradizionale «tabella di marcia», i bambini della scuola materna «Faccanoni» di Sarnico hanno colorato ieri le vie del centro storico «Con la testa fra le nuvole»: era questo, infatti, il tema del Carnevale. Con i bambini, infatti, nel corso dell'anno a scuola si lavora alla scoperta del cannocchiale di Galileo Galilei e alla conseguente possibilità di ammirare «da vicino» il cielo e i suoi tesori. Quindi, in Contrada sono apparsi gli «uomini del-

lo spazio» dietro al carro – guidato per l'occasione dalla direttrice Raffaella Baldassarri – con a bordo le improbabili astronavi dei tre gruppi. Il colorato corteo si è diretto in piazza Besenzone, dove la Pro loco ha offerto ai bambini tè caldo e biscotti. Per domani, invece, al Centro Meuli dell'oratorio, scout e animatori hanno organizzato un pomeriggio dedicato alle famiglie con animazione, giochi, canzoni, balli per tutti: dalle 14,30 tutti in maschera.